



REGIONE LIGURIA
ASSESSORATO ALL'URBANISTICA



bric Tana

valle dei Tre Re
area protetta regionale

3

LE GUIDE DEL PETTIROSSO

REGIONE LIGURIA - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA

LE GUIDE DEL PETTIROSSO

3. AREA PROTETTA REGIONALE "BRIC TANA"

redazione della collana a cura del Settore Territorio della Regione Liguria:
dott. Cinzia Margiocco e ing. Stefano Massone (coordinamento generale)
arch. Federico Beltrami (copertine e progetto grafico)
Frida Vuerich (elaborazioni cartografiche)
Marusca Ferruzzi (segreteria)

alla stesura della presente guida hanno contribuito:

Prof. Paolo Stringa (paesaggio e architettura)
Prof. Tiziano Mannoni (preistoria)
Prof. Sandro Nosengo (geomorfologia)
Prof. Enrico Martini (flora e fauna, interessi turistico-escursionistici)
Dott. Lorenzo Rixi (ambiente socioeconomico)
Prof. Franca Parodi Levera (coordinamento e redazione)

guide già pubblicate:

1. Riserva naturale regionale "Rio Torsero"
2. Riserva naturale regionale "Isola di Bergeggi"
3. Area protetta regionale "Bric Tana"
4. Area protetta regionale "Langhe di Piana Crixia"

in corso di stampa:

5. Sistema di aree di interesse naturalistico ambientale "Bracco Mesco-Cinque Terre-Montemarcello"
6. Sistema di aree di interesse naturalistico ambientale "Monte Beigua"



presentazione

L'istituzione dell'Area Protetta Regionale di Bric Tana si inserisce nell'articolato quadro di iniziative che la Regione Liguria sta attuando nel campo della salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente.

In occasione della promulgazione delle relative leggi istitutive, con la collana "Le guide del pettirosso" la Regione intende attuare il fondamentale obiettivo di valorizzazione dei beni naturalistici e culturali, favorendo la diffusione della loro conoscenza.

I primi quattro volumetti sono dedicati alle Riserve Naturali Regionali di Rio Torsero in comune di Ceriale e dell'isolotto di Bergeggi, e alle Aree Protette Regionali di Bric Tana, in comune di Millesimo e delle Langhe di Piana Crixia.

Tali zone, già iscritte nel programma regionale di salvaguardia dei valori naturali espresso dalla legge regionale n° 40/1977, sono caratterizzate da una limitata estensione e dalla presenza di fenomeni naturali circoscritti di particolare rilevanza. Per questi motivi esse si differenziano dal contesto socio-economico del territorio circostante, giustificando appieno una scelta pianificatoria che mette in primo piano il loro valore culturale e scientifico.

Non è da dire che si creino in tal modo dei "musei" naturali, o che l'uomo e le sue attività non trovino qui il loro giusto inserimento: le tradizionali attività agricole, ove praticate, continuano ad esercitarsi e quelle connesse al turismo possono svilupparsi in quanto l'istituzione di riserve e aree protette tende a focalizzare un notevole interesse su zone solitamente escluse dai normali circuiti turistici.

Nella zona del Bric Tana il principale motivo di interesse è dato dalla presenza di fenomeni carsici sia superficiali (doline) sia profondi (grotte)



Formazioni dolomitiche a strapiombo sul Bormida, nella zona del Bric della Feia. ▲
(foto L. Ferrando)

Il centro storico di Millesimo. ►
(foto aerea Regione Liguria 1979
aut. SMA n. 169 del 17/04/80)

che possono costituire una notevole attrattiva dal punto di vista didattico o in generale turistico-ricreativo non solo per la zona urbana di Millesimo, ma anche per i centri vicini. Il Comune stesso, riconoscendo per questa zona una destinazione a parco urbano, ha proposto un ampliamento dei confini individuati dalla legge regionale n° 40/1977. L'avvio dei provvedimenti legislativi in materia di aree protette rappresenta un tentativo di raggiungere un riequilibrio tra costa ed entroterra che sia anche superamento della contrapposizione sociale tra urbano e rurale; in altre parole si riconosce l'importanza regionale dei valori naturalistici di questi territori e il ruolo che essi possono svolgere nel rispondere al crescente bisogno di natura dei poli urbani e nel creare occasioni di sviluppo socio-economico per le popolazioni locali interessate.

A tal fine va sottolineato il ruolo centrale del Comune nella gestione di questi beni e l'impegno della Regione e degli altri Enti nel mettere a disposizione le risorse finanziarie e tecnico-scientifiche adeguate per consentire una loro corretta ed efficace fruizione.

L'Assessore all'Urbanistica
Vice Presidente della Giunta Regionale
GIACOMO GUALCO